

N.

77902

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA NOTTE DI SAN LORENZO

Metraggio dichiarato m. 3090

AGER CINEMATOGRAFICA

Metraggio accertato

Marca: RAI Radiotelevisione Italiana

287

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: PAOLO VITTORIO TAVANI

Interpreti: Omero ANTONUTTI - MARGARITA LOZANO

E' la notte del 10 agosto e al buio una donna ricorda un'altra notte di San Lorenzo, durante gli ultimi giorni di guerra: i tedeschi che stanno ritirando assieme ai fascisti, gli americani stanno avanzando. In un paesino arroccato su un colle, contadini, artigiani e borghesi vivono tutti assieme asserragliati e affamati nelle cantine di un castello medioevale. La speranza della prossima liberazione li aiuta a sopravvivere. Giunge l'ordine delle autorità fasciste e tedesche di adunarsi in una basilica fuori le mura del paese, le case minate, saranno fatte saltare. Si formano due gruppi: l'uno diretto alla Basilica secondo l'ordine ricevuto; l'altro sotto la guida di un vecchio fattore, Galvano, deciso ad attraversare le linee per unirsi alle forze di liberazione. E' notte fonda quando Galvano ed il suo gruppo abbandona il villaggio; dopo qualche chilometro tutti volgono lo sguardo verso il paese: guizzi di luce e boati si alzano dalla cima del colle, il villaggio e la Basilica sono stati fatti saltare. Il gruppo di Galvano continua a camminare nella campagna sotto il sole cocente, tra le rovine lasciate dalla guerra; giunge in un campo di grano, alcune donne stanno mietendo aiutate da un gruppo di partigiani.

Galvano e i suoi si uniscono a loro e li aiutano a mietere e a nascondere i covoni in un bosco vicino. Giunge un camion carico di fascisti, pochi attimi e la guerra riesplode in tutta la sua violenza. Sono lotte a corpo a corpo, fascisti e partigiani spesso si conoscono, sono parenti tra loro, a volte si riconoscono l'un l'altro prima di uccidersi.

I fascisti sconfitti, abbandonano il campo. I partigiani fuggono prima che giungano i nuovi fascisti con i rinforzi. Galvano ed i suoi riprendono il cammino verso i liberatori e finalmente giungono in un villaggio che è terra di nessuno. Galvano si trova in una abitazione seguito da una donna: da giovani si erano amati a distanza, le differenze sociali li avevano tenuti lontano l'uno dall'altra; ma ora le differenze sono scomparse. L'uomo e la donna si amano in una atmosfera tenera e disperata. All'alba arrivano gli americani, l'incubo è finito. Galvano e il suo gruppo, riposati e rifocillati si avviano verso il proprio villaggio.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 11 GIU. 1982 a termine della legge

21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

15 GIU. 1982



Visto per copia conforme
 Roma, 11 GIU. 1982
 IL MINISTRO
 Eto QUARANTA